

TRA PRESENTE E FUTURO. Il centrocampista marocchino resterà al Verona sino al termine dell'attuale campionato

Amrabat non si può muovere Hellas, arriva un ciclo di ferro

Subito due turni casalinghi con Fiorentina e Roma, poi Bergamo e il Toro. Gialloblù decisi a conquistare i punti necessari per avvicinare quota 20

Gianluca Tavellin

Molto rumore per nulla. E trattandosi di Verona non poteva essere diversamente. Ma se il drammaturgo inglese Shakespeare pensava alla città, il diesse gialloblù Tony D'Amico legge e rilegge con curiosità siti e quotidiani che danno ogni giorno un gialloblù ceduto a quello o a quell'altro club.

AMRABAT NON SI MUOVE. I tifosi del Verona devono imparare a non vivere troppo nel passato e soprattutto a non preoccuparsi del futuro ma godersi al massimo il presente. Parole che sembrano banali, anche se nascondono molte verità. Sofyan Amrabat non può vestire a gennaio un'altra casacca. Il forte centrocampista scaligero ha infatti disputato una partita con il Bruges e dopo aver indossato la maglia del Verona non può per regolamento, vestire un'altra casacca nella stessa stagione. Certo l'Hellas potrebbe già stabilire una vendita a gennaio per giugno ma questo rientra nel nostro preambolo. Meglio gustarsi il presente, che sarà con Amrabat in gialloblù almeno fino a giugno. Legato al destino dell'ex centrocampista del Bruges c'è pure quello di Badu, che dovrebbe fra alcuni giorni riprendere l'attività. Oltretutto Amrabat ha un contratto pluriennale e l'Hellas si è aggiudicato il suo cartellino per meno di 3 milioni e mezzo di euro. Ecco perché il tempo gioca soltanto in favore del Verona.

RAHMANI, IL VERO COLPO. Considerando che Kumbulla il Verona se l'è ritrovato in casa, il vero crack del mercato gialloblù è da considerarsi il kosovaro Amir Rrahmani. In Italia, come in Europa, visti i prezzi che circolano, i difen-

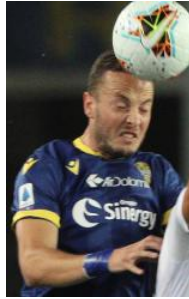


Sofyan Amrabat in volo a San Siro contro l'Inter

sori sono richiestissimi. Prendere per una cifra attorno ai due milioni di euro il giocatore è stato un bell'affare. Oggi più di Kumbulla, sarà anche per il prezzo, il giocatore più richiesto è proprio Rrahmani. Il numero 2 come si diceva una volta del Verona non è mai sceso sotto il «6,5» di valutazione in ogni gara che ha disputato. Forte di testa, «cattivo» da dietro e bravo anche a spingere, Rrahmani piace a molti club di prima fascia.

IL VALORE DEI GIOCATORI. Tutti a dare un valore ai giocato-

ri a nemmeno fine novembre. Ma se per caso Amrabat, che sembra non avere ancora tanta confidenza col gol, segnasse due o tre reti nelle prossime gare? Di quanto lieviterebbe il suo valore? E se per caso il Verona di Juric dopo la sosta, tifosi fate gli scongiuri e toccate tutti i cornetti possibili, avesse una naturale flessione con due o tre ko incorporati? Difficile, quasi impossibile dare un valore adesso. In questo ragionamento va inserito l'interesse, riportato anche ieri da «La Nazione» di Ieri dei di viola per Verre. Un giocatore che tra



Amir Rrahmani



Valerio Verre



Marash Kumbulla

l'altro è in mezzo ad una situazione contrattuale un po' complessa. Difficile davvero ipotizzare qualcosa oggi sul futuro del gioiellino.

CICLO FONDAMENTALE. Molto del campionato e quindi pure del mercato, del Verona dipenderà dalle prossime quattro partite che chiuderanno il 2019 per l'Hellas. La gara che avrebbe dovuto vedere l'Hellas all'Olimpico il 22 dicembre, per la finale di Supercoppa fra Lazio e Juve, si recupererà infatti l'8 gennaio 2020. In mezzo fra la trasferta di Ferrara e la gara casalinga con il Genoa. Quindi decisive saranno le prossime quattro partite per i gialloblù. Avversari temibili ma se si esclude l'Atalanta, le altre tre Fiorentina, Roma e Torino, si giocheranno al Bentegodi.

SCONTRO «FRATICIDA». Nell'epoca dell'immagine e dei social, tutti ma proprio tutti, si sentono autorizzati ad esprimere un loro parere su cose assai distanti e con scarsi elementi per poter giudicare. Sfiando la polemica sullo storico gemellaggio fra tifosi della Fiorentina e del Verona -mai nessuno in passato che abbia sottolineato la bontà e la singolarità dell'amicizia fra curve dove vi sono annidati orientamenti politici assai diversi- nata soltanto dalla voglia di stare insieme, proprio la gara al Bentegodi di domenica prossima potrebbe avere un'importanza fondamentale per i gialloblù di Juric.

Battere la Viola significherebbe dare un'altra spinta verso l'alto alla classifica e giocarsi con più forza il match serale del Primo dicembre, sempre al Bentegodi, contro la Roma.

Di contro però la Fiorentina vorrebbe avere una graduatoria diversa e non certo quel punticino in più rispetto all'Hellas. Sarà una partita ricca di spunti e per la squadra di Juric varrà moltissimo, in tutti i sensi. •

Le news

Gunter e Pazzini torneranno ad allenarsi domani alla ripresa a Peschiera per le 15, dopo essersi lasciati entrambi alle spalle un lieve affaticamento muscolare che ha suggerito a Juric di tenerli a riposo sabato nel test di Villafranca col Tabor Sezana. Ottimismo per Kumbulla che dovrebbe rientrare domenica al Bentegodi con la Fiorentina. Più lunghi i tempi di Veloso. A riposo ieri il Verona, in campo Rrahmani titolare nel Kosovo sconfitto 4-0 dall'Inghilterra nella gara di Pristina valida per le qualificazioni agli Europei. Oggi toccherà a Danzi, impegnato con l'Italia Under 20 a Biella con la Svizzera nel match delle 14 per il «Torneo 8 Nazioni». Il



Giampaolo Pazzini

programma dei nazionali dell'Hellas verrà chiuso domani da Adajpong, a Catania con l'Under 21 azzurra nell'incontro delle 18.30 con l'Armenia, mentre Amrabat giocherà col Marocco a Bujumbura in casa del Burundi e Salcedo, con l'Italia Under 19. A.D.P.

Calcio Msp

Old Blacks al tappeto. Vola il Bottagisio Center



I ragazzi dell'Atletico schierati prima di un match

Nicolò Vincenzi

Dopo tre giornate il primo campionato provinciale targato Msp di calcio ha già iniziato a regalare emozioni. E qualche ribaltamento di classifica. In vetta resiste il Bottagisio Sporting Center che ha ottenuto altri 3 punti contro gli Old Blacks. Successo che permette a Luciano e compagni di rimanere l'unica squadra a punteggio pieno del gruppo. Il Bottagisio passa facilmente per 7-2 anche grazie alle doppiette di Patrone e Vignati. Al secondo posto si piazza l'Atletico Verona che ha vinto 4-3 una gara tiratissima contro il Verona Dj. Anche qui una doppietta, quella di Salinas,

segna la marcia in più per gli Atletico. Terzo posto per il Centro Dr che ha vinto, sempre con il punteggio di 4-3, la gara contro un volenteroso Team Borgo Milano che ha venduto cara la pelle. Sempre a sei punti pure l'Fc Ceradini che però nell'ultimo turno ha ceduto il passo ai Gin Tonici che si sono imposti per 4-1. Punti fondamentali per la squadra in maglia nera per rialzarsi dalle zone basse della classifica. L'ultima compagine al secondo posto è lo Sheffield che ha avuto pochi problemi nel regolare per 7-2 il Due Fisso con tripletta di Perini. Il Due Fisso rimane ancora fedele al proprio nome: perdendo il terzo incontro consecutivo, anche se il dato più allarmante sono le sette reti subite di media a partita.

SERIE A FEMMINILE. Travolte per 4 a 1 dall'Empoli, le ragazze adesso si ritrovano al quart'ultimo posto della classifica

Women al buio, pronta riscossa cercasi

Bonazzoli: «È colpa mia non ho saputo preparare al meglio la squadra. Dobbiamo cambiare rotta»

Una sconfitta senza attenuanti. Sabato pomeriggio l'Hellas Verona Women ha subito la terza sconfitta in sei giornate, la più amara e pesante, visto come è maturata, e soprattutto perché era uno scontro diretto da non sbagliare contro un Empoli cinguico, affamato e che ha messo in campo il giusto atteggiamento per portare a casa l'intero bottino in palio vincen-

do 4 a 1. Tutto purtroppo è andato storto, ed ora il Verona si trova al quattultimo posto, un punto sopra al Bari e alle ultime Tavagnacco ed Orobica. Sabato prossimo le gialloblù dovranno affrontare un'altra trasferta proibitiva in casa della Fiorentina, per questo in settimana il mister Emiliano Bonazzoli dovrà trovare la giusta ricetta per far rialzare la testa alla squadra. Amara è stata la sconfitta, così come molto amara è realistica ed auto-critica è stata l'analisi del mister gialloblù a fine partita dicendo: «Per come è andata a fini-

re, non era questa la partita che avevo in mente di veder giocare. A prescindere da tutte le cose che proviamo sul campo, quello che alla fine conta di più, e che si è visto fare dall'Empoli, è la voglia di arrivare sempre prima sulla palla, la voglia di vincere ogni contrasto e non prendere gol. Purtroppo invece non è andata così e» ammette «la colpa è mia. Non ho saputo insegnare questo alla squadra e prepararla a dovere, quindi le colpe me le prendo io. Riguardo il calcio giocato, ho visto anche una squadra con poche idee, un'altra mi-



Un'azione di gioco fra Verona e Empoli femminile

mananza». Tutti dietro alla lavagna dunque, con di fronte una settimana nella quale riacquistare le caratteristiche di una squadra che lotta per la salvezza. «Partite come quella con l'Empoli dovresti vincere, perché in pallo ci sono sei punti da conquistare. Eravamo reduci da due buone partite contro Roma e Juve, però in questa occasione è stato fatto un passo indietro». In linea con il mister è anche Rossella Sardù, che contro l'Empoli ha giocato la sua prima partita da titolare indossando la fascia da capitano. «Contro l'Empoli a mio avviso è mancata un po' di determinazione e di personalità. Le partite che per noi sono degli scontri diretti» prosegue «bisogna affrontarle

con maggiore grinta, che l'Empoli ha avuto più di noi». Riuscendo a fare la partita e battere le gialloblù. «Abbiamo fatto fatica, perché pressavano alte. Avremmo potuto farlo anche noi per metterle in difficoltà, ma eravamo un po' spente e prive di idee». Idee da ritrovare al più presto per andare a Firenze e vendere la pelle a caro prezzo. «Sicuramente in settimana dovremo fare un esame di coscienza, e tornare a lavorare nel miglior modo possibile. Nel calcio ci può stare perdere e se un avversario merita di vincere, però non si può uscire sconfitte per demeriti nostri. E speriamo» conclude «che contro la Fiorentina riusciremo a rialzare la testa». •M.H.